



## COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

Provincia di Pesaro ed Urbino

Pratica edilizia n. 2016/2303/P

(da citare nelle corrispondenze successive)

Pratica S.U.E. n. 101/2016

<b>PERMESSO DI COSTRUIRE</b>	
<b>N. 2017/14/P</b>	<b>DEL 13/09/2017</b>

Bollo € 16,00
ID: 01150577746147

<b>PERMESSO DI COSTRUIRE</b> PER ESEGUIRE ATTIVITÀ EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA (art. 20 – comma 6 – D.P.R. 06/06/2001, n.380 e s.m.i)
--

### IL RESPONSABILE U.T.A. "MASSA TRABARIA" – SETTORE URBANISTICA

VISTA l'istanza datata 18/05/2016, presentata allo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.) con sede ad Urbina (PU), Via Manzoni n.25, dalla ditta **PECORINI STEFANO**, nato ad Urbino (PU) il 28/10/1978, residente ad Acqualagna (PU), Via Case Nuove n.26/d, Codice Fiscale PCRSFN78R28L500G (in qualità di comproprietario), **PECORINI GIORGIA**, nata a Fano (PU) il 12/10/1974, residente ad Acqualagna (PU), Via Case Nuove n.26/a, Codice Fiscale PCRGRG74R52D488H (in qualità di comproprietaria), **PECORINI SILVIA**, nata ad Urbino (PU) il 26/05/1983, residente a Sant'Angelo in Vado (PU) Voc. "Acquaviva" n.41, Codice Fiscale PCRSLV83E66L500D (in qualità di comproprietaria), a sua volta trasmessa dallo S.U.E. al Comune di Sant'Angelo in Vado con nota del 25/05/2016, Prot. n.6939/7.4, acclarata all'ufficio protocollo di questo Ente il 26/05/2016 al n.2685, tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto dall' Ing. Catenacci Gianluca, nato a Sant'Angelo in Vado (PU) il 01/02/1965, ivi domiciliato in Via San Bernardino n.1, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Pesaro-Urbino al n.808 il "**PERMESSO DI COSTRUIRE**" per eseguire in questo Comune, sull'immobile distinto a Catasto al foglio 31 – particella n.97 Sub. 2 – 4, l'intervento edilizio concernente la **RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO PERTINENZIALE CON REALIZZAZIONE DI UN VANO TECNICO E DI UNA LOGGIA APERTA DA ADIBIRE A POSTI AUTO COPERTI, A SERVIZIO DEL FABBRICATO UBICATO IN VOC. "ACQUAVIVA-VALDRUPINA"**;

ACCERTATO che la Ditta richiedente ha titolo, ai sensi di Legge, per ottenere il rilascio del Permesso di Costruire richiesto;

#### PARERI

- **REGIONE MARCHE – NULLA-OSTA A TUTELA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO**  
VISTO il Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione P.F. Presidio Territoriale Ex Genio Civile Pesaro-Urbino ed Ancona n.77 del 04/07/2016, con il quale è stato concesso ai sensi dell'art.7, R.D.L. 3267/1923, il Nulla-Osta per l'attuazione dell'intervento di che trattasi;



### INTEGRAZIONI:

PRESA visione della documentazione integrativa trasmessa dal S.U.E. di Urbania (PU), con nota P.E.C. del 03/08/2016, prot. n. 10287/9.6, acquisita agli atti di questo Comune in data 03/08/2016, prot. n. 3833;

VISTI gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli dell'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Urbanistica;

VISTE le vigenti disposizioni di Legge ed i regolamenti in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia urbana, sicurezza del lavoro, tutela della circolazione;

VISTA la Legge 17 agosto 1942 n. 1150, la Legge 6 agosto 1967 n. 765, l'art. 47 Legge 5 agosto 1978 n. 457 modificato dall'art. 26 bis della Legge 15 gennaio 1980 n. 25, il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, nonché tutte le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il P.P.A.R. approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 197 del 3 novembre 1989;

### PRESCRIZIONI GENERALI

Richiamato l'obbligo di uniformarsi alle seguenti prescrizioni generali:

- 1) I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte perché l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, ed in conformità del progetto che costituisce parte integrante del presente Titolo Abilitativo.
- 2) Il presente Titolo Abilitativo viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni e tutti gli altri elaborati di progetto corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 3) I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per danni o lesione di diritti che dovessero derivare a terze persone dal presente Titolo Abilitativo.
- 4) Il presente Titolo Abilitativo ed il relativo progetto approvato ed ogni altro documento inerente i lavori devono sempre trovarsi nel cantiere a disposizione dei dipendenti comunali o altro personale preposto al controllo dell'attività edilizia. Tale personale ha libero accesso al cantiere stesso, e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 5) È altresì obbligatorio il tempestivo deposito in cantiere dei campioni delle tinte e dei rivestimenti onde consentire agli incaricati al controllo la verifica della rispondenza di tali elementi alle indicazioni contenute nel progetto approvato e nel Titolo Abilitativo.
- 6) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito o muretto. Tali assiti o muretti dovranno avere aspetto decoroso, altezza non inferiore a m. 2,00, porte apribili verso l'interno munite di serrature o catenacci che ne assicurino la chiusura nelle ore di sospensione dei lavori. Qualsiasi cantiere che confina con spazi pubblici deve essere organizzato con segnalazioni di pericolo e di ingombro diurne (bande bianche e rosse) e notturne (Luci rosse che dovranno restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole ed in ogni caso per l'intero orario della pubblica illuminazione stradale), dispositivi rifrangenti e integrazione di illuminazione stradale, messe in opera e gestite dal costruttore che ne è responsabile. Immediatamente dopo il compimento dei lavori, il costruttore deve provvedere alla rimozione di ponti, barriere, recinzioni posti per il servizio dei medesimi.
- 7) Nel corso dei lavori dovranno adottarsi tutte le cautele (nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari), e tutte le precauzioni, allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubbliche, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari. È vietato gettare, tanto dai ponti di esercizio che dai tetti o dell'interno degli edifici, materiali di qualsiasi genere. I materiali di rifiuto, raccolti in opportuni recipienti o incanalati in condotti chiusi, potranno essere fatti scendere con le dovute precauzioni e, se necessario, ammassati entro le recinzioni delimitanti il cantiere, per essere poi trasportati agli scarichi pubblici indicati. Durante i lavori, specie se di demolizione, dovrà essere evitato l'eccessivo sollevamento di polvere mediante bagnature. Il responsabile del cantiere deve provvedere ed assicurare il costante mantenimento della nettezza della pubblica via per tutta l'estensione della costruzione e le immediate vicinanze. Il trasporto dei materiali utili o di rifiuto deve essere eseguito in modo da evitare ogni deposito od accatastamento lungo le strade interne dell'abitato. Qualora ciò non si verifici, il responsabile del cantiere è tenuto a provvedere alla immediata rimozione dei materiali dalla strada pubblica su cui è avvenuto il deposito. Dovrà altresì essere impedita la libera fuoriuscita dal cantiere delle acque piovane o di rifiuto.
- 8) Per quanto concerne l'adozione, da parte del costruttore, delle precauzioni necessarie per garantire la pubblica incolumità e la sicurezza di coloro che sono addetti ai lavori, valgono le prescrizioni del R.D. 14 aprile 1927 n. 530, del D.P.R. 27 aprile 1955 n. 547, del D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164, del D.Lgs. 14 agosto 1996 n. 424, del D.Lgs. 19 novembre 1999 n. 528, nonché le disposizioni delle altre leggi e regolamenti eventualmente vigenti all'epoca della costruzione.
- 9) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici, ivi compresa la costruzione di ponteggi o posa di assi a sbalzo, sarà necessaria l'apposita autorizzazione del Comune. Le aree e spazi occupati dovranno essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, su richiesta del Comune nel caso la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo, o necessario per esigenze di pubblico interesse.
- 10) Ogni eventuale manomissione del suolo pubblico, dovrà essere precedentemente ed esplicitamente autorizzata dall'Ente competente.



11) Nell'esecuzione di scavi o in ogni caso nell'esecuzione dei lavori si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei pubblici servizi; in presenza di tali impianti si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio Tecnico Comunale ed alle Società di gestione competenti.

11 bis) La comunicazione di cui al precedente comma 11) dovrà essere estesa anche alla Soprintendenza Archeologica ed alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici nel caso di rinvenimenti di elementi o reperti di pregio artistico, storico o di interesse archeologico o paleontologico. L'inizio dei lavori di scavo dovrà essere comunicato, con un preavviso di almeno 15 giorni, alla Soprintendenza Archeologica e alla PF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche.

12) Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico uso dovranno adottarsi tutte le cautele per impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurate da puntelli, sbadacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata in relazione alla natura del terreno ed alla profondità dello scavo.

13) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta. I relativi lavori potranno essere iniziati previo parere delle società di gestione competenti e versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituiti, previo benessere dell'Ufficio Tecnico Comunale, che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino stato delle proprietà comunali interessate.

14) Dovranno essere osservate le disposizioni di cui al D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, modificato e integrato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258, e successive modificazioni ed integrazioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

15) L'Ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

16) È fatto assoluto vietato di apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge; sono quindi vietate varianti o modifiche in corso d'opera previo adeguato titolo abilitativo, sulla base di elaborati di progetto all'uopo presentati.

17) Almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori, il titolare del Titolo Abilitativo o il direttore dei lavori provvederà a richiedere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio Tecnico Comunale la fissazione dell'allineamento stradale, dei capisaldi altimetrici e planimetrici cui deve essere riferita l'opera da realizzare, i punti di immissione degli scarichi nelle fognature principali, nonché, tutte quelle indicazioni del caso, in relazione alla possibilità di immissione delle fogne private in quella comunale ed i punti di presa dell'acquedotto dove esista.

18) Qualora non siano indicati nella domanda per il rilascio del Titolo Abilitativo il nominativo e l'indirizzo del direttore dei lavori e del costruttore, il titolare del Titolo Abilitativo è tenuto ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale prima dell'inizio dei lavori. Nel caso di sostituzione del direttore dei lavori o del costruttore, il titolare del Titolo Abilitativo dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo Albo professionale nei limiti di competenza.

19) Il titolare del Titolo Abilitativo, entro dieci giorni dall'inizio dei lavori dovrà dare comunicazione, con deposito presso l'Ufficio Tecnico Comunale, delle dichiarazioni del direttore dei lavori e del costruttore, attestanti l'accettazione dell'incarico loro affidato e contenenti l'indicazione della loro residenza o domicilio.

20) Il titolare del Titolo Abilitativo che interrompa, per qualsiasi ragione, l'esecuzione delle opere, ha l'obbligo di far eseguire tutti i lavori che, a giudizio insindacabile dell'autorità comunale, risultino necessari per eliminare fonti di pericolo per la incolumità e l'igiene pubblica, ed avere la stabilità delle parti costruite.

21) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni su opere in conglomerato cementizio normale e precompresso e strutture metalliche di cui alla parte II capo II del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

22) Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 27 marzo 1987 n. 18, modifiche alla L.R. 3 novembre 1984 n. 33 riguardante le norme per le costruzioni in zone sismiche, è fatto obbligo di depositare il progetto e relativi allegati ai sensi dell'art. 17 della Legge 2 febbraio 1974 n. 64 e parte II capo IV del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, al competente Ufficio della Provincia di Pesaro e Urbino.

23) Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, dovranno essere conservati gli atti restituiti con vidimazione del competente Ufficio della Provincia di Pesaro e Urbino, datati e firmati anche dal Costruttore e dal Direttore dei Lavori.

24) Il rilascio del Titolo Abilitativo non vincola il Comune in ordine ad eventuali futuri lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali il titolare del Titolo abilitativo non potrà pretendere rimborsi o indennità, salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.

25) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella recante le seguenti indicazioni: estremi del Titolo Abilitativo con particolare riferimento al numero ed alla data di rilascio, oggetto dei lavori, nome e cognome del titolare del Titolo Abilitativo ed eventualmente dell'amministrazione pubblica interessata ai lavori, nome cognome e titolo professionale del progettista, direttore ed assistente dei lavori e, se trattasi di opera che lo richieda, del redattore dei calcoli, generalità delle imprese costruttrici.

26) I lavori si intendono ultimati allorché l'edificio è completo in tutte le sue parti, comprese le opere accessorie di finitura quali intonaci, pavimenti, impianti igienici e fognanti, scale, infissi di porte e finestre, impianti idrotermosanitari ed elettrici, tali da renderlo effettivamente agibile.

27) Entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento il soggetto titolare del Titolo Abilitativo o successore o avente causa è tenuto alla presentazione della domanda di rilascio del certificato di agibilità, corredata della documentazione prevista nell'art. 24 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

28) L'utilizzo degli immobili sui quali siano stati eseguiti interventi di nuova costruzione, ristrutturazione o sopraelevazione totale o parziale, interventi su edifici esistenti che possano influire sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici o degli impianti, è in ogni caso subordinato al rilascio del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

29) È fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di rispettare le prescrizioni di cui:

- al D.M. 16 maggio 1987 n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" (G.U. n. 148 del 27 giugno 1987), nonché, tutte le norme vigenti relative alla prevenzione degli incendi ed al servizio antincendi;
- al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 DEL 5 DICEMBRE 1987, S.O.) recante: "Norme Tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
- alla parte II capo III del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico";



- d) alla legge 5 marzo 1990 n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante: "Norme per la sicurezza degli impianti";
- e) al D.M. 21 dicembre 1990 n. 443 (G.U. n. 24 del 21 dicembre 1990) recante: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili";
- f) alla parte II capo VI del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 recante: "Norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici";
- g) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- h) al D.Lgs. n. 09/04/2008, n. 81 " Attuazione dell'art. 1 della Legge 03/08/2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Il titolare del Titolo Abilitativo, il committente, il direttore dei lavori ed il costruttore sono responsabili di ogni osservanza delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, delle eventuali prescrizioni della REGIONE MARCHE – Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia – Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona – UFFICIO SISMICO di Pesaro – della conformità agli elaborati esecutivi delle strutture antisismiche, della conformità al progetto approvato e delle prescrizioni e modalità esecutive fissate nel presente parere. L'inosservanza di tali normative, così come delle prescrizioni, indicazioni e modalità esecutive portate dal presente parere comporta, oltre ai provvedimenti amministrativi propri del caso, l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica, con particolare riferimento al titolo IV del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.

### PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

- a) Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate nei pareri e nelle autorizzazioni sopra riportate;

### CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE:

Il rilascio del Permesso di costruire **non è soggetto al pagamento del contributo di costruzione** di cui all'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i. ai sensi del successivo art.17, comma 3, lettera b) dello stesso D.P.R. 380/2001;

### DIRITTI DI ISTRUTTORIA / SEGRETERIA

#### UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL MATURO DI URBANIA – S.U.E.

DATO ATTO che la ditta interessata ha già provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria pari ad **Euro 100,00** (EURO CENTO E ZERO CENTESIMI) a favore del S.U.E. con sede ad Urbania (PU), Via Manzoni n.25, ovvero presso l'Unione Montana "Alta Valle del Metauro", come risulta da apposita ricevuta datata 20/05/2016 rilasciata da "Nuova Banca Marche S.p.A." – Agenzia di Mercatello sul Metauro, allegata all'istanza;

#### COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

DATO ATTO altresì che, ai fini del rilascio del **Permesso di Costruire**, la ditta interessata deve provvedere al pagamento dei diritti di segreteria a favore del Comune di Sant'Angelo in Vado per **Euro 250,00** (EURO DUECENTOCINQUANTA E ZERO CENTESIMI), in base alla tabella approvate con delibera della G.C. n. 213 del 15/12/2011.

Il versamento della somma sopra indicata va tassativamente effettuato presso la Nuova Banca Marche – Agenzia di Sant'Angelo in Vado – Tesoreria Comunale, ubicata in Corso Garibaldi n.34, avendo cura di specificare nella causale "P.E. 2016/2303/P - DIRITTI DI SEGRETERIA PER RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE N.2017/14/P";

In considerazione di tutto quanto sopra indicato, rilascia il presente

**PREMESSO DI COSTRUIRE**

alla ditta richiedente:

- **PECORINI STEFANO**, nato ad Urbino (PU) il 28/10/1978, residente ad Acqualagna (PU), Via Case Nuove n.26/d, Codice Fiscale PCRSFN78R28L500G;



- **PECORINI GIORGIA**, nata a Fano (PU) il 12/10/1974, residente ad Acqualagna (PU), Via Case Nuove n.26/a, Codice Fiscale PCRGRG74R52D488H;
- **PECORINI SILVIA**, nata ad Urbino (PU) il 26/05/1983, residente a Sant'Angelo in Vado (PU) Voc. "Acquaviva" n.41, Codice Fiscale PCRSLV83E66L500D;

fatti salvi i diritti di terzi, per la esecuzione dei lavori di che trattasi, secondo la perfetta regola d'arte ed in conformità al progetto costituito dagli elaborati sotto elencati, che seppur non allegati al presente provvedimento, ne sono parte integrante e sostanziale e sono depositati presso l'archivio di questo Comune, dello S.U.E. istituito presso l'Unione Montana "Alta Valle del Metauro" di Urbania e del richiedente, nonché sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale e delle prescrizioni ed avvertenze sopra riportate

### P R E S C R I V E N D O

quanto segue:

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate nei pareri e nelle autorizzazioni sopra riportate.

Ai sensi art. 15 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 i lavori dovranno essere iniziati entro un anno dal rilascio del presente atto ed ultimati entro tre anni dal loro inizio.

Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita.

La realizzazione della parte di intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio, ove ne ricorrano i presupposti, di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse opere non rientrino tra quelle realizzabili mediante DIA/SCIA ai sensi art. 22 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i..

### RIEPILOGO SOMME DA PAGARE A FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO:

OGGETTO	IMPORTO	
Diritti di Segreteria per rilascio P. di C. 2017/14/P	<b>Euro</b>	<b>250,00</b>

Dalla Residenza Municipale li 13/09/2017

**IL RESPONSABILE U.T.A. "MASSA TRABARIA"**  
**SETTORE URBANISTICA**  
(Geom. Daniel Luis Bartolucci)

*firmato digitalmente*

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 12/02/1993, n. 39)





**ELABORATI APPROVATI CON IL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE:**

PCRSFN78R28L500G-18052016-1600.002.pdf.p7m

(TAV. “A1” – PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO E DI PROGETTO CON SCHEMA  
FOGNATURE – ESTRATTO DI MAPPA P.R.G. - ESTRATTO C.T.R.)

(sha-256: c42fc4644801afc695d1c5e7be4c36b33f1e90b479286b7d599da126a33fe2e8) prot.n. 2685 del 26/05/2016

PCRSFN78R28L500G-18052016-1600.003.pdf.p7m

TAV. “A2” – PIANTE – PROSPETTI – SEZIONI STATO DI FATTO E DI PROGETTO)

(sha-256: 4051fe9561483ffe5bd56b86831a84cff372b28494e5a61cd7280aa32402f519) prot.n. 2685 del 26/05/2016

PCRSFN78R28L500G-18052016-1600.004.pdf.p7m

(TAV. “A3” – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA)

(sha-256: d4eea7da58acc7c6899fb1a96704aea06ce8d54f88fa23026a589477dfb41657) prot.n. 2685 del 26/05/2016

PCRSFN78R28L500G-18052016-1600.005.pdf.p7m

(TAV. “A4” – RELAZIONE TECNICA – RELAZIONE L.13/89)

(sha-256: 1c53a495afb034a84819cde3d0ee6e42c947516a94de8acf9300ffd6e473b209) prot.n. 2685 del 26/05/2016

PCRSFN78R28L500G-18052016-1600.011.pdf.p7m

(RAPPORTO GEOLOGICO – GEOTECNICO)

(sha-256: 8603c2d6f1d8434b5c537bf3b8c9242814f9f1d8ec2873c756b97df18d07b583) prot.n. 2685 del 26/05/2016

